

NOTIZIARIO Suore Albertine

VINCENZINE DI MARIA IMMACOLATA DEL BEATO FEDERICO ALBERT
10074 LANZO TORINESE • TEL. 0123.28.105 • C.C.P. 13113105

Spedizione in A.P. Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Torino - N. 3/2021 - Anno XLVIII - 2° sem. 2021
Per mancato recapito rinviare all'Ufficio Postale per la restituzione al cliente, che pagherà la tariffa dovuta.



**Oggi è nato il Salvatore,
Cristo Signore.
Alleluia!!!**

Buon Natale!!!

Carissimi amici,
dopo il “Numero Unico”, redatto in occasione
del Bicentenario della nascita del Beato Federico
Albert, ritorniamo nelle vostre case con il consueto Notiziario,
per condividere con voi gli avvenimenti più significativi della nostra
famiglia religiosa.

La prima ricorrenza importante per tutti noi è la data del 25 dicembre: la nascita
del Signore Gesù!

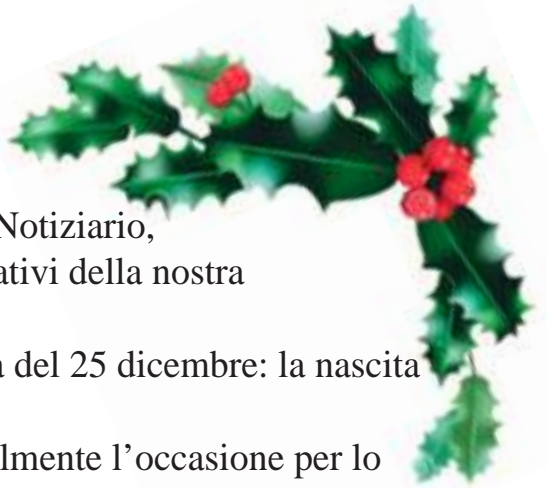
La solennità del Santo Natale rappresenta tradizionalmente l’occasione per lo
scambio degli auguri e anche noi vogliamo inviare i nostri affettuosi auguri a tutti voi,
amici e lettori del nostro Notiziario.

Innanzitutto ci auguriamo a vicenda che la venuta del Figlio di Dio in questo mondo,
per condividere la nostra umanità, nascendo come ogni normale bambino, ridesti in
noi tanta tenerezza e un profondo desiderio di pace e di bontà. In questi tempi non fa-
cili, ne abbiamo tutti bisogno, per essere consolati nel presente e per saper guardare fi-
duciosi il futuro.

Ma il Natale del Signore non è soltanto un bel giorno di festa, da trascorrere se è pos-
sibile in famiglia con i propri cari, che risveglia in noi tanti buoni sentimenti e pacifi-
ca i cuori.

Il Natale rende presente il mistero dell’Incarnazione del Figlio di Dio, Dio anche Lui co-
me il Padre e lo Spirito Santo, il quale per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal
cielo. Così ripetiamo ogni volta che nella S. Messa professiamo la nostra fede con la re-
cita del Credo. Egli è vissuto in mezzo a noi ed è morto per noi sulla croce, come ci tra-
smettono i Vangeli, i quali testimoniano ogni momento della vita del Signore Gesù ed
alimentano la nostra fede cristiana. Impegniamoci a leggerli e a meditarli in profondità:
allora Gesù, che è la Parola di Dio incarnata, nascerà ogni giorno nei nostri cuori, col-
mandoli delle sue grazie in questa vita e donandoci la beatitudine nella vita eterna.

È questa la ”Buona Novella” annunciata dagli Angeli a Betlemme e che vogliamo tra-
smettere a tutti voi e ai vostri cari, rinnovando ancora i nostri auguri di



Le suore Albertine tutte

L'umiltà di Maria



Nel canto del Magnificat, Maria loda Dio perché Egli “ha guardato l’umiltà della sua serva”. E all’annuncio dell’Angelo, questa ragazza di Nazaret si definisce “la serva del Signore”. Maria è umile e possiamo imparare da lei la virtù dell’umiltà, vissuta e proposta come via sicura verso la santità dal suo figlio Gesù. Guardiamola! Per vedere cosa fa, come si muove, cosa dice, come lo dice per cercare di entrare anche noi nel suo stile di vita, sapendo che Maria è veramente un modello di umiltà... Forse dobbiamo riconoscere che alcune nostre idee riguardo all’umiltà non sono esatte. Con Maria scopriremo che c’è un modo evangelico di essere veramente umili.

L’angelo del Signore è inviato a Nazaret. Ricordate ciò che dice Natanaele: “Da Nazaret può forse venire qualcosa di buono?”. Ma non basta ancora: “ad una vergine...”, ad una giovane ragazza. Anche oggi Maria sceglie di apparire nei luoghi più nascosti e sconosciuti: a Lourdes in una grotta sperduta, a Fatima in una cava... a piccoli e analfabeti. Ecco dove conduce il Vangelo: verso il basso, verso la piccolezza, l’umiltà. L’ambiente più congeniale ad accogliere

il suo messaggio è quello dei poveri, dei semplici e degli umili. Il Signore si trova più a suo agio con loro. Egli ha lavato i piedi ai suoi discepoli e ha detto loro: “se farete come me sarete beati”. Ritorniamo al testo: “Rallegrati piena di grazia, il Signore è con te”. Questo “rallegrati” è fondamentale, costitutivo di tutto il messaggio dell’Angelo, di tutto ciò che seguirà per Maria e di tutto il Vangelo.

E Maria manifesterà questa gioia nel canto del Magnificat. Essa “esulta in Dio”. L’umiltà può accoppiarsi benissimo con la gioia.

Rallegrati, “Piena di Grazia”. Cerchiamo di capire il significato di questa parola. La Grazia è innanzitutto un dono, un regalo ricevuto gratuitamente. Maria è riempita dalla Grazia che in lei è dono di Dio. La pienezza di Grazia in Maria è continua, perdura e ha a che fare con l’umiltà: la persona umile è anche piena di Dio. Questa pienezza è vissuta da Maria non come qualcosa di eccezionale, ma nella normalità, nel quotidiano, nell’ordinario. La normalità nella vita di Maria si deduce anche dal fatto che essa “si domandava che senso avesse il saluto dell’Angelo” e che “fu molto turbata”. Il verbo turbare significa sconvolgere, indica cioè tutto un movimento come le onde del mare in burrasca. E questo indica molto bene ciò che sta passando nel mondo interiore di Maria, le sue emozioni di quel momento. Se il Vangelo ci dice che è rimasta turbata significa che non era impassibile, come chi ha un controllo totale della mente sulle emozioni. Ma si domandava che senso avessero quelle parole, cioè pensava, ragionava e cercava di comprendere.

Praticamente, ha messo in atto due facoltà distinte: quella emotiva e quella intellettuale,

senza sbilanciamenti, dimostrando così la pienezza della sua umanità. L'Angelo le disse: "Non temere Maria, perché hai trovato grazia presso Dio". Se l'Angelo ha detto "hai trovato..." è segno che Maria cercava di capire quello che non sapeva, per scoprire la volontà di Dio su di lei. Se cerchi veramente il Signore non sai che cosa trovi, perché Egli arriva sempre in modo sorprendente. L'umiltà consiste anche in questa disponibilità a farsi sorprendere.

L'umile è una persona libera, capace di accogliere ciò che il Signore ha deciso per lei, convinta che sarà per il suo miglior bene. L'Angelo le dà tutte le spiegazioni richieste: concepirai un figlio... Maria si ferma al primo punto, vuole capire e chiede: "Come avverrà questo se io non conosco uomo?" Avrebbe potuto dire subito il suo "sì", ma lei vuole capire. L'umile non è la persona che dice sì, ci sto e basta, ma vuole capire per dare una risposta consapevole, completa e non solo formale. E l'Angelo risponde, prende in considerazione la domanda di Maria, e le spiega tutto, perché Dio ascolta gli umili, li guarda con benevolenza e li considera. "Ha guardato l'umiltà della sua serva". Allora Maria risponde: "Ecco, io sono la serva del Signore, avvenga in me secondo la sua parola". Il termine serva nella storia di Israele ha il significato di "sono una persona della quale il Signore si fida". Agli occhi del mondo contano i ricchi e i potenti, ma la storia dal punto di vista di Dio passa attraverso i pic-

coli, i semplici e gli umili. Essi contano, eccome contano, tanto che Dio si fida di loro ed è attraverso le loro mani che passa la storia della salvezza.

Ma torniamo ancora alla frase dell'Angelo "nulla è impossibile a Dio", che tradotto significa "nessuna parola è senza potenza presso Dio". La risposta di Maria, avvenga a me secondo questa parola, cioè la parola che ha detto l'Angelo, non viene dal fatto che si senta forte in se stessa, ma perché si appoggia totalmente nella potenza di questa parola che non è mai impotente. Essa non pensa di avere una potenza propria, ma è consapevole di averla ricevuta dalla parola. La sua potenza dipende dal camminare appoggiata alla potenza di Dio. È l'umiltà di Maria, dalla quale noi vogliamo imparare. "E l'Angelo si allontanò da lei". Maria resta sola e va in fretta dalla cugina Elisabetta, della quale l'Angelo le aveva già annunciato la gravidanza. Maria non canterà il suo "magnificat" se non dopo il suo incontro con Elisabetta, perché la sua gioia riceve conferma: Elisabetta per lei è la prova, la certezza riguardo a tutto ciò che l'Angelo le ha detto. Essendo una persona equilibrata, poteva nascere in lei il dubbio di aver sognato e ha sentito il bisogno di verificare la realtà delle parole udite, perché non fossero solo nella sua testa. E Dio si serve di Elisabetta per dimostrare a Maria che è proprio tutto vero. Questo incontro fa sciogliere le due donne: Elisabetta perché non ha più bisogno di nascondersi e Maria perché può manifestare la sua esultanza. L'una con l'altra si sono confermate a vicenda. L'umile non cammina da solo, l'umile ha bisogno di condividere il cammino con una persona spiritualmente amica, che lo confermi nelle sue scelte. "Maria rimase con lei circa tre mesi e poi ritornò a casa sua". Continuerà a vivere tutti gli avvenimenti della sua vita nell'umile e silenzioso abbandono alla volontà di Dio.

*Da una conferenza della Teologa
Laura Verrani*





200 anni... e Federico continua a camminare con noi

Sabato 25 settembre ci siamo ritrovati presso l'Albergo Piemonte di Lanzo con il gruppo del Comitato che ha collaborato nell'organizzazione e la realizzazione delle diverse iniziative in occasione del bicentenario della nascita del Beato Federico Albert.

È stata una occasione di ringraziamento a questi amici per il loro prezioso contributo nel suggerire e nell'animare le iniziative che è stato possibile realizzare, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia da Covid-19.

È stato un bel momento conviviale che ha suggellato il periodo dei festeggiamenti per il bicentenario, un evento che ci auguriamo abbia contribuito a conoscere meglio questo vero pastore, che ha guidato con ispirazione il suo gregge e che ancora oggi può essere additato come modello per tutti noi.

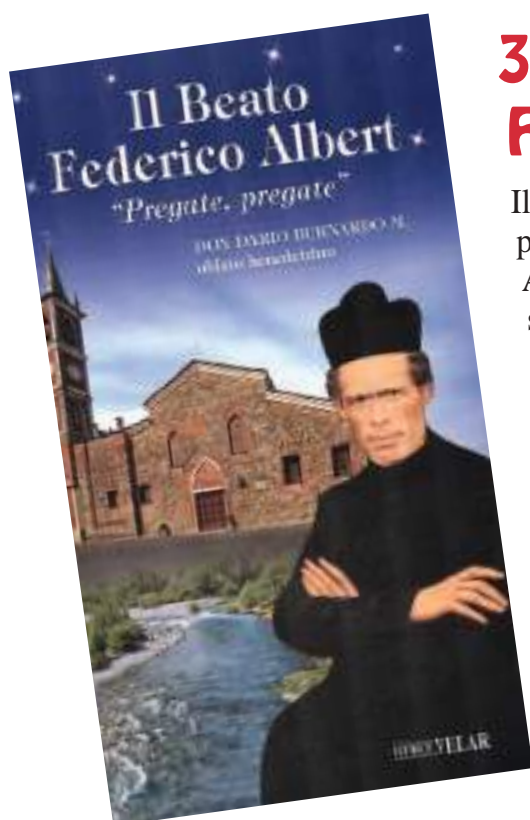


30 settembre: Festa del Beato Federico Albert

Il 30 settembre è un giorno di festa per tutte noi suore Albertine perché facciamo memoria della nascita al cielo del Beato Federico Albert e anche dell'anniversario della sua Beatificazione, il 30 settembre 1984. La comunità di Casa Madre ha festeggiato questa data, preceduta da un triduo di preghiera, con la celebrazione della S. Messa, propria del Beato, nella nostra Cappella.

Ha celebrato don Dario Bernardo, monaco oblato Benedettino, devoto conoscitore di Federico Albert, autore di una sua breve biografia dal titolo "il Beato Federico Albert" - editrice VELAR. Nella sua Omelia, il Celebrante ci ha ancora esortate a seguire gli esempi del nostro Padre Fondatore, in particolare di vivere nel quotidiano il suo testamento spirituale "Pregate, pregate".

La festa si è conclusa con il pranzo, momento conviviale di gioiosa amicizia condivisa.





Celebrazione di ingresso al Postulato, Noviziato e Rinnovo dei Voti.

"Questo giorno che ha fatto il Signore è un giorno di gioia"

Il 30 settembre 2021, giorno in cui celebriamo la nascita al cielo del nostro caro Padre Fondatore, il Beato Federico ALBERT, rendiamo grazie a Dio che ci guida come un buon Pastore conduce il suo gregge. Lo benediciamo anche per le vocazioni che dona alla sua Chiesa, in particolare al nostro Istituto.

Questa sera alle 18:00 ora locale presso il noviziato delle Suore Albertine abbiamo vissuto una bella celebrazione eucaristica presieduta dal reverendo Padre Maxime Hannou, durante la quale tre Suore, Charlotte, Marina e Morelle hanno rinnovato i voti di povertà, castità e obbedienza nelle mani di Suor Sylvie HOUNKPATIN, Superiora della comunità di Okédama. In seguito cinque giovani, Martine, Huguette, Victoire, Camélia e Félicienne, hanno fatto il loro ingresso in Noviziato, e altre quattro ragazze hanno iniziato il Postulato. Ringraziamo il Signore per questi doni di giovinezza che ha seminato nel giardino in espansione della nostra Congregazione in terra beninese.

Tutte le giovani postulanti e novizie sono molto felici di poter iniziare la loro formazione alla vita religiosa e la gioia dei loro cuori traspariva anche sui loro volti.

La serata si è conclusa con un'agape fraterna,





prima che ognuna ritornasse nella propria comunità. Da quest'anno le postulanti sono affidate a suor Laetitia Bodjrenou da poco rientrata dal Burkina Faso dopo aver frequentato i corsi per formatrici, mentre le novizie sono seguite da suor Geneviève Gnacadja, come per gli anni scorsi. Affidiamo questo nuovo anno di formazione e tutta la nostra Congregazione alla Vergine Maria, e al nostro Fondatore,



il Beato Padre Federico ALBERT, affinché intercedano per noi presso il Signore Gesù, perché ci assista e susciti nel cuore di tante altre giovani il desiderio di seguirlo nella vita religiosa. Ringraziamo Madre Myriam Sida, e tutte le nostre sorelle che sono in Italia per il loro sostegno spirituale, affettivo, economico, per assicurare il progresso della nostra Congregazione. Il Signore dia a ciascuna le grazie necessarie per rinnovare sempre il "SI" della sua consacrazione!

Grazie Signore per il dono della vocazione! Gioia! Pace!

La Comunità di formazione





La Scuola “Federico Albert” a Parakou



scolastico. Dopo aver preso visione delle rispettive aule, si è passati all’allestimento degli ambienti. Pulizia, ordine, decorazioni “fai da te”, tutto è fatto per dare ad ogni bambino il miglior benvenuto nella sua classe. Quest'anno abbiamo inaugurato tre nuove aule.

La scuola "FEDERICO ALBERT" in quest'anno accademico 2021-2022 è composta di due classi per la scuola materna e cinque per le elementari; il prossimo anno il ciclo sarà completo.

Dopo alcuni mesi di meritate vacanze i nostri piccoli allievi hanno ripreso la strada della scuola. Già il 13 settembre, una settimana prima dell'inizio dell'anno scolastico, i membri dell'amministrazione, compresi docenti e dirigenti, si sono incontrati per pianificare il nuovo anno



Il 20 settembre, il grande giorno del rientro a scuola è stato un susseguirsi di emozioni. Dalle ore 7,30 gli scolari iniziano a riempire il cortile. Gioia e abbracci per i vecchi compagni che si incontrano, lacrime per i nuovi, soprattutto per i piccoli della prima classe dell'asilo, che faticano non poco a staccarsi dai loro ambienti familiari.

È un cocktail di emozioni. Suore, insegnanti e genitori degli studenti, ciascuno secondo la propria ispirazione, si mobilita per consolare e rassicurare i nuovi arrivati. Dopo il pranzo e la ricreazione anche gli animi dei più piccini iniziano a calmarsi. Senza perdere tempo, nel giro di pochi giorni, i docenti, verificano il livello dei propri allievi, con opportuni test d'ingresso, e già alla fine di ottobre, i nostri 253 alunni, si cimentano con la loro prima valutazione. Al centro di tutte queste attività, l'amore resta la regola d'oro.

È con grande gioia, entusiasmo e zelo che le Suore Albertine e gli insegnanti hanno iniziato questo anno scolastico, rispettando le misure di prevenzione e continuando a pregare per la fine della pandemia del corona virus.

Con "sorridente umiltà e carità che non fa rumore", le suore Albertine riprendono l'impegno dell'educazione, conservando nel cuore le parole del Beato Federico ALBERT: "Sempre allegre, sempre generose, tutte a tutti".

La suora Albertina educatrice, seguendo l'esempio del Fondatore, vuole creare una scuola viva, che sappia far emergere tutto ciò che di buono c'è in ogni persona, una



scuola aperta a tutti e sempre attuale. Tenendo sempre presente questa missione, offrono amore e cura a ogni allievo, convinte che ogni bambino che educano è un santo che si prepara quaggiù. Il Signore ci rafforzi in questa missione.





Da Pèrèrè ci scrivono

In tutto il Bénin l'anno scolastico è iniziato il 20 settembre e con qualche giorno di anticipo sono giunte a Pèrèrè le studentesse che risiederanno al Foyer per frequentare il Collège e il Liceo. Quest'anno le ragazze sono 49. Al loro arrivo sono state piacevolmente sorprese di aver trovato una cucina completamente ristrutturata ed una cuoca che preparerà i loro pasti.

Abbiamo infatti dovuto adeguarci alle nuove norme governative... e questo, tutto sommato, è un vantaggio per le giovani che potranno concentrarsi meglio sui loro studi senza tuttavia disimparare un aspetto importante della loro vita di donna. A questo scopo abbiamo mantenuto i “gruppi di cucina” che a turno aiuteranno la cuoca. Inoltre, nei fine settimana, cucineranno le ragazze stesse. Ci teniamo a che la loro educazione sia equilibrata a tutti i livelli umano, intellettuale e spirituale.

Questi cambiamenti comportano maggiori spese e di conseguenza un aumento della retta per ogni singola allieva, ma questo non ci impedisce di accogliere ugualmente quelle tra loro che si trovano in situazioni particolarmente disagiate: “una mano aiuta l'altra” e... confidiamo nella Provvidenza!

Alla “Casa della Gioia” invece non ci sono vacanze, i nostri angioletti sono qui 365 giorni all'anno, 24 ore su 24. Attualmente gli orfanelli sono 18, i malnutriti, variano da un mese all'altro, ma non ne mancano mai e tutti insieme danno il loro bel daffare a tutti: da Carla che ne ha la piena responsabilità, alle



infermiere e alle “mamme” che li accudiscono. Siamo continuamente “perseguitate” da sempre nuove richieste di miglioramenti per quel che concerne la struttura; cerchiamo, pur con difficoltà di adeguarci per poter ottenere dopo tanti anni il riconoscimento statale, però a parte questi “dettagli!!!” possiamo assicurarvi che tutto è sempre sotto controllo e al Centro regna costantemente l’allegria... e non potrebbe non essere così insieme ai nostri cari e vivaci pargoletti!

Ed è la stessa musica anche per quanto riguarda il dispensario e la farmacia: ad ogni controllo c’è immancabilmente qualcosa da aggiungere, da cambiare, da migliorare... Abbiamo reclutato un nuovo infermiere mentre la nostra pur validissima suor Vicentia ha dovuto partire per altri due anni di specializzazione... Una storia senza fine!

Tutto questo ci fa capire che le realtà stanno cambiando sempre di più. Niente è più facile come prima; lo vediamo come uno stimolo continuo ad essere sempre “al passo” per poter servire al meglio i nostri fratelli: i bimbi, le giovani, i malati, i poveri. Così faceva ai suoi tempi Federico Albert, così tentiamo di fare anche noi!

In comunità siamo pochine, rispetto a tutti i compiti che ci spettano. Ciononostante partecipiamo nei limiti del possibile alle celebrazioni festive nei villaggi, che continuiamo a sostenere con l’aiuto prezioso della nostra animatrice Thérèse.

“La messe è abbondante e gli operai poco numerosi...” diceva Gesù e lo constatiamo ogni giorno, per questo non ci stanchiamo di rivolgerci al Padrone della messe e ci raccomandiamo anche alle vostre preghiere, vi promettiamo la nostra e tutti insieme vi diciamo un immenso GRAZIE!

La comunità di Pèrèrè



Ci piace ricordarti così...



Il 12 giugno scorso Antonio Balma Mion, scalatore e guida alpina originario di San Maurizio, ci ha lasciato per andare ad esplorare “cieli e terre nuove”, per andare a scalare le vette del Paradiso dopo essersi cimentato con le più importanti cime non solo italiane, accompagnando in numerosi viaggi intorno al mondo tanti gruppi a cui sapeva trasmettere il suo entusiasmo e il suo amore per la montagna.

Ma noi abbiamo altri ricordi...

Dopo aver conosciuto Antonio come papà di Simona e Roberta, allieve della nostra scuola media, dopo averlo incontrato al Rifugio Città di Ciriè al Pian della Mussa, durante qualche scorribanda estiva (ai tempi di nostra gioventù), ci siamo ritrovati nella Missione di Pèrèrè, in Bénin. Era il 1998, eravamo in missione da una decina di anni ed era iniziata da poco l'attività della “Casa della Gioia”.

Dopo lunghi giorni di traversata di deserti e savane, Antonio giunse a Pèrèrè insieme alla moglie Carla Lucchini con il loro camion-camper, suscitando la curiosità dei nostri fratelli Baribà: “Venite a vedere!” si chiamavano l'un l'altro, “Sono arrivati dei “Batulé” (Bianchi) che hanno una casa che si muove, ha le ruote, può correre come un camion, ma è una casa vera!” ... “C'è proprio tutto!” Completava chi aveva già esplorato l'interno! E la conclusione era sempre la stessa “Davvero questi Batulé le pensano tutte! Persino una casa con le ruote!”

E così iniziò l'avventura beninese per Antonio e Carla. Fu amore a prima vista con Usseni, un sorridente orfanello di sette mesi che divenne in seguito il loro “bimbo adottivo” e diciamolo pure, anche con tutta la banda dei nostri piccoli della Casa della Gioia.

Non ci vuole molto per chi ha occhi e soprattutto cuore aperto a rendersi conto della difficile situazione in cui vivono tante persone... Hanno visitato con noi alcuni villaggi, si sono resi conto di come funzionano (o meglio non funzionano) la sanità e la scuola ... hanno fatto presto amicizia con Clément il direttore di Ourarou... e, rientrati, non si sono limitati a rivedere le belle immagini scattate, ma in quattro e quattr'otto hanno coinvolto un bel gruppo di persone, creando l'associazione “Filo amico” a sostegno delle nostre missioni, con adozioni a distanza e tante altre iniziative.

Non fu quella l'unica visita; pochi anni dopo Antonio ritorna per realizzare il progetto “acqua calda-costo 0” per la casa della Gioia attraverso l'installazione di pannelli solari e un boiler di raccolta e in seguito insieme ad un altro volontario suo amico (che l'ha preceduto di pochi mesi nel lungo viaggio), Nino Oliva di Cafasse per installare le grondaie delle tre strutture del Foyer per studentesse che era iniziato nel 2007. Li vedo ancora così sulla rudimentale impalcatura di legno di tek, al mattino presto e anche sotto il sole cocente dei pomeriggi africani... “Ma possibile che loro non si stanchino mai?!... anche con questo caldo!” commentavano i due giovani che avevamo assoldato per aiutarli nel lavoro.

E poi ci incontravamo in Italia a San Maurizio o agli Alboni e l'amicizia si consolidava.

GRAZIE Antonio, GRAZIE Nino. Vogliamo dirvi un grazie grande come il vostro cuore.

Da lassù date un'occhiata a noi che siamo ancora in cordata verso la Patria celeste, aspettateci.

Un giorno ci ritroveremo tutti al bivacco del cielo.

Suor Maria Luisa e tutte le suore Albertine

SPAZIO A...

Carissimi tutti, amici e benefattori, che leggete per la prima volta o da tanto tempo il nostro Notiziario.

Si avvicina il Natale, il tempo in cui più specificatamente e intensamente ci rivolgiamo a Dio per rendergli grazie per l'inestimabile dono che ha fatto all'umanità, inviando il suo Figlio Gesù per la salvezza di tutti.

In tale ricorrenza TUTTE NOI, SORELLE maggiori ITALIANE e tutte le SORELLE BENINESI: novizie in attesa della prima professione, novizie del secondo e del primo anno e Postulanti CHE FORMIAMO LA CONGREGAZIONE DELLA SUORE ALBERTINE DEL BEATO FEDERICO ALBERT, ci presentiamo in una grande foto per dire a tutti e a ciascuno

UN SINCERO E GRANDE GRAZIE.



Grazie per il semplice ricordo, grazie per la preghiera, grazie per l'amicizia, grazie per l'interesse e grazie per il vostro sostegno finanziario.

Grazie perché in questo modo ci fate sentire uniti gli uni agli altri e partecipi di un unico progetto: permettere a tanti bambini di ricevere affetto, cure, un'alimentazione proporzionata al fabbisogno e un'adeguata formazione intellettuale, umana e sociale.

SEMPRE E COMUNQUE: GRAZIE!!!

Sr Carla e tutte le suore Albertine

SUPER NONNI

a “CHA MARIA” di PIAZZO



Nonostante la pandemia, nella Casa di Riposo Cha Maria si continua a garantire una quotidianità il più possibile serena per i nostri Ospiti. Pur con le ferree disposizioni in tema di visite, in struttura si è cercato di creare un'atmosfera vivace, serena ed accogliente, per far sentire gli Ospiti come in famiglia, nonostante i ridottissimi contatti con i propri cari.

Il tempo nella nostra RSA è scandito da tante attività di animazione. Esse contribuiscono a ritrovare emozioni, aspirazioni e voglia di realizzazione; inoltre la risposta alla socialità aumenta, superando così le complicate barriere della ma-

lattia, del tempo che passa, del senso di solitudine. Una cura, quindi, che giova al corpo e, soprattutto, allo spirito.





Ovviamente l'emergenza ci ha spinto a rivedere l'organizzazione di queste attività per svolgerle in piena sicurezza, continuando però a vivere momenti di ricreazione con feste ed eventi a tema, ginnastica e giochi di gruppo – sempre nel rispetto delle distanze –, aiuto alla cucina con laboratori ad hoc, laboratori artistici, dove si sono scoperti tantissimi talenti nascosti.

Le attività artistiche sono quelle che hanno gratificato maggiormente i nostri Anziani, che si sono cimentati in pittura su tela con colori acrilici e acquerelli, riproducendo i grandi nomi dell'arte mondiale; hanno creato e poi dipinto un papiro come nell'antico Egitto; hanno creato maschere di arte moderna in cartone.

I nostri ospiti, guidati dall'animatrice

Nunzia partecipano inoltre all'iniziativa internazionale "Un sasso per un sorriso". Ciascuno di loro realizza sassi colorati, che grazie alle nostre operatrici sono stati "liberati" in tutta Italia, ricevendo tantissimi complimenti sulla pagina Facebook dedicata a questo evento.

In Cha Maria non ci si ferma mai!

Speriamo vivamente che questi momenti di animazione sociale per gli Anziani presto possano tornare ad essere condivisi anche con enti, associazioni e comunità sul territorio, per recuperare quel tratto di apertura e accoglienza che ha da sempre caratterizzato il nostro Istituto.

A cura del Direttore e Collaboratori



Scuola Media F. Albert Si Riparte...



Tornare a scuola in presenza il 13 settembre, giorno di inizio dell'anno scolastico 2021/2022, è stata una grande emozione per tutti noi della Scuola Secondaria di I grado, "Federico Albert": studenti, insegnanti, genitori e personale tutto. Tornare a guardarsi negli occhi, tornare a sorridere, scherzare, giocare, socializzare ed imparare, dopo i lunghi mesi di distanziamento e di chiusura causati dalla pandemia di covid è stato un dono grande e, pur nel rispetto delle regole, ci siamo incamminati su questo nuovo percorso con la speranza di non dover tornare più alla moda-



lità della didattica a distanza, che, pur rivelandosi utile ai tempi del lockdown, non è certo paragonabile alla scuola in presenza con compagni e professori.

Il nuovo anno scolastico ha visto la nostra scuola in funzione a pieno ritmo sin dal primo giorno con orario quasi definitivo e tutti i docenti in cattedra nelle cinque classi. Due le classi dei "primini" provenienti da diverse realtà del Ciriacese e delle Valli di Lanzo che hanno fatto il loro ingresso alla media Albert,



due le terze ed una seconda. L'attività didattica e quella dei laboratori (musica, informatica, latino, giornalino, scienze ed arte) hanno preso il via sin dalle prime settimane di scuola nelle aule e nei locali dedicati. Da quest'anno, ogni aula è stata dotata di nuove tecnologie, come la lavagna interattiva multimediale che consente ai docenti di effettuare lezioni al passo con i tempi, utilizzando al meglio anche i libri di testo in adozione; i ragazzi alla ripresa delle lezioni, hanno trovato il cortile interno completamente rinnovato e riqualificato con un tappeto in erba sintetica e i nuovi servizi igienici del piano terra. Al primo



piano sono stati completamente rinnovati la biblioteca e il laboratorio di lettura, oltre a quello di educazione artistica.

L'attività didattica di inizio anno è stata integrata da due uscite sportive per consentire ai ragazzi di socializzare, pur se distanziati, e di stare all'aria aperta: molto apprezzati sono stati i due appuntamenti con lo sport e l'educazione civica nei campetti da gioco di Coassolo, dove i ragazzi hanno potuto praticare diverse discipline sportive ed effettuare diverse esperienze educative e l'uscita in riva al Po, dove i nostri studenti e studentesse hanno potuto praticare il canottaggio con gli istruttori dell'associazione Cerea e con il nostro docente di educazione fisica, prof. Mussino.

Ai primi di ottobre studenti e docenti si sono ritrovati nella parrocchia di San Pietro in Vincoli per la Santa Messa di inizio d'anno e per ricordare la figura e l'opera del nostro Fondatore, il Beato Federico Albert. Ai primi di novembre le classi hanno potuto assistere al musical dedicato alla Divina Commedia, in occasione dei 700 anni dalla morte del sommo Poeta, rappresentato al Teatro Alfieri di Torino. Intanto sono in pieno sviluppo le attività di orientamento in uscita per le classi terze, che contemplano incontri con esperti e con i docenti di parecchi istituti superiori. Da quest'anno si è deciso di supportare le famiglie, chiamate ad affiancare i figli nella scelta della scuola superiore, con un incontro tenuto dalla dott.ssa Dorian Bertolotto, orientatrice e

madre di un nostro alunno.

Tra novembre e gennaio, come sempre, effettueremo 3 open day su appuntamento, rivolti a tutti coloro che vogliono visitare la nostra scuola per conoscerla meglio ed eventualmente per iscrivere il proprio figlio/a. Il primo appuntamento è per sabato 20 novembre 2021 nei locali della scuola, il secondo sabato 18 dicembre 2021 e l'ultimo il 15 gennaio 2022, sempre dalle 10 alle 12. Per info e richiesta di appuntamenti telefonare alla segreteria al numero: 0123 28071 – cell. 340 8399882.

A tutti i lettori del bollettino auguro ogni bene e chiedo gentilmente di aiutarci ancora una volta a pubblicizzare l'attività della nostra scuola paritaria che nei decenni ha formato migliaia di giovani e che vuole continuare l'opera nel solco indicato dal Beato Federico Albert.

***La Coordinatrice Didattica
Prof.ssa Domenica Calza***



La casa di accoglienza di Torino continua il suo servizio

In alcuni dei precedenti Notiziari avevamo dato notizia del mutamento di attività nella nostra Casa di Accoglienza di Torino. Per diversi motivi, non ultimo la diminuzione delle suore, da parte nostra non è più stato possibile continuare l'accoglienza a donne e mamme con bambini, portata avanti per ben 36 anni.

La Congregazione ha però deciso di destinare ancora tre alloggi, due al 4° piano e uno al 3°, all'accoglienza di famiglie sfrattate, in attesa di una assegnazione abitativa da parte del Comune di Torino, in collaborazione con la Caritas Diocesana di Torino, stabilendo con essa un accordo di comodato gratuito, a regime di rimborso spese dei consumi.

Ed ecco alcune notizie riguardanti questo nuovo servizio.

Gli appartamenti che la Congregazione delle Suore Albertine ha messo a disposizione del progetto sostenuto dalla Caritas sono 3, nei quali nel biennio 2020-2021 sono transitate in totale 10 famiglie e 22 minori.

Le famiglie sono state ospitate per periodi temporanei all'interno del progetto Sis.Te.R. (Sistemazione Temporanea Residenziale) promosso dalla Caritas Diocesana dal 2013 e gestito dalla Cooperativa Sociale Synergica. Il progetto, che in diversi alloggi sul territorio diocesano ospita oltre 150 persone all'anno, vuole rispondere a livello di Diocesi a un'emergenza che riguarda la perdita della casa a seguito di uno sfratto per morosità. Esso si propone di accompagnare le persone in questo delicato passaggio e sostenere in particolar modo i minori, che vivono il disagio legato all'esperienza di sfratto in un contesto familiare in questa fase, spesso instabile.

Durante il periodo interessato dall'acuirsi della pandemia da Covid-19, il servizio di tutoraggio abitativo e in particolar modo l'accompagnamento sociale, è stato gestito a distanza. Si è però intensificato il lavoro di ascolto e sostegno dei nuclei familiari riguardo alle difficoltà riscontrate nella quotidianità durante il periodo di lock-down. Si è lavorato molto sulla gestione dell'emergenza, supportando le famiglie ospitate rispetto all'impatto emotivo scatenato dalla situazione



sanitaria e ai nuovi bisogni nati dalla pandemia, cercando di attivare dove possibile reti di prossimità. Sono stati potenziati gli scambi con altre realtà diocesane e/o territoriali che hanno potuto sostenere le famiglie con supporti di vario genere (soprattutto alimentari), sono stati distribuiti dispositivi di protezione individuale e fornitura di igienizzanti, pasti da asporto con consegne a domicilio e tessere spesa. Una bambina di una famiglia ospitata in Via Carrera risultata positiva al Covid è stata ricoverata d'urgenza al Regina Margherita dove è rimasta circa un mese per una sospetta encefalite ed è stata ossigenata artificialmente. Le famiglie, oltre a essere spaventate rispetto a quello che accadeva "fuori", si sono trovate costrette a cambiare i ritmi della quotidianità, a condividere forzatamente gli spazi ridotti e a gestire i figli alle prese con la didattica a distanza con

le difficoltà ad essa correlate, causate anche dalla mancanza di supporti tecnologici adeguati.

Tra i servizi offerti alle famiglie c'è l'ascolto straordinario per far fronte all'emergenza (REM, buoni spesa etc..), in collaborazione con il centro di ascolto "Due tuniche" per il pagamento delle spese di contratto per il futuro ingresso in casa popolare, la consegna mensile di un borsone pieno di prodotti del banco alimentare, pasti d'asporto con consegna a domicilio, distribuzione di dispositivi di protezione individuale e fornitura di igienizzanti. L'11 aprile del 2021, in occasione di un evento cittadino "Pranzo dei 1000", l'Arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia ha visitato le famiglie ospitate in via Carrera consegnando personalmente loro i pasti.

A cura di Emanuele F.



In ricordo di suor Angelina Negrato



Suor Angelina è nata Villanova di Camposampiero (PD) il 6 luglio 1939.

Nel mese di febbraio 1961 è accolta nella nostra Congregazione ed inizia il suo periodo di formazione alla vita di consacrazione al Signore. Essa segue il cammino della sorella suor Agnese, già suora nella nostra famiglia religiosa da qualche anno, e in data 19 luglio del 1964 pronuncia i suoi voti religiosi.

Suor Angelina ha svolto il suo apostolato in varie nostre Comunità: nell'allora pensionato "Albert" di Torino, in Casa Madre come assistente delle "Orfanelle" e nelle Scuole materne di Reschi-gliano e di Pionca (PD).

Nel settembre del 1978 è inviata nella comunità di Viverone, le cui suore prestavano il loro servizio alle persone

anziane. Qui si dedica soprattutto alla lavanderia e al guardaroba, portando avanti un servizio impegnativo con dedizione e competenza. Nel 1990 frequenta un corso indetto dall'Usmi, superando gli esami richiesti e conseguendo il "Diploma" come assistente domiciliare e dei servizi tutelari.

Rimane a Viverone fino a novembre del 2003. L'obbedienza le chiede poi di prestare il suo servizio nella Casa di Riposo "Cha Maria", a Piazza, una struttura gestita dalle nostre suore sempre a favore delle persone anziane. Anche qui suor Angelina svolge la sua attività particolarmente in lavanderia e nel guardaroba, apprezzata anche dagli ospiti per la sua diligenza, competenza e precisione. Rimane nella comunità di Piazza fino al 2018, quando deve rientrare in Casa Madre per cure mediche. Anche nella comunità di Lanzo si presta per svolgere i servizi che è in grado di offrire, ma la sua salute incomincia gradatamente a peggiorare.

Dal 2020 in poi è purtroppo costretta a rimanere permanentemente in infermeria, bisognosa di continua assistenza. Suor Angelina non si lamenta mai e, malgrado tal-

volta non riesca più a comunicare verbalmente, esprime attraverso i gesti o semplicemente con lo sguardo la sua riconoscenza per i servizi ricevuti.

Il mattino del 2 settembre 2021 raggiunge la Casa del Padre.

Di suor Angelina ricordiamo in particolare la sua fedeltà alla chiamata del Signore e la sua assidua partecipazione alla vita comunitaria. Nei rapporti con le persone si manifestava semplice, non priva però di una certa arguzia. Ha sempre dimostrato interesse per gli avvenimenti circostanti, desiderosa di conoscere. In questo ultimo tempo della sua malattia ci hanno edificate la sua bontà d'animo e la sua fede, che si sono manifestate nella paziente e serena accettazione delle non lievi sofferenze.

Ringraziamo il Signore di averci donato suor Angelina e preghiamo per lei, sicure che lei pure, ormai in compagnia della Vergine santa, del Beato P. Fondatore, delle Consorelle che l'hanno preceduta, dei suoi genitori e parenti tutti defunti, intercede sempre per noi presso il Padre.



**L'albero di Natale
sei tu,**

quando resisti vigoroso ai venti
e alle difficoltà della vita.

**Gli addobbi di Natale
sei tu,**

quando le tue virtù sono i colori
che adornano la vita.

Sei anche luce di Natale,

quando illumini con la tua vita
il cammino degli altri
con la bontà, la pazienza,
l'allegria e la generosità.

**Gli auguri di Natale
sei tu,**

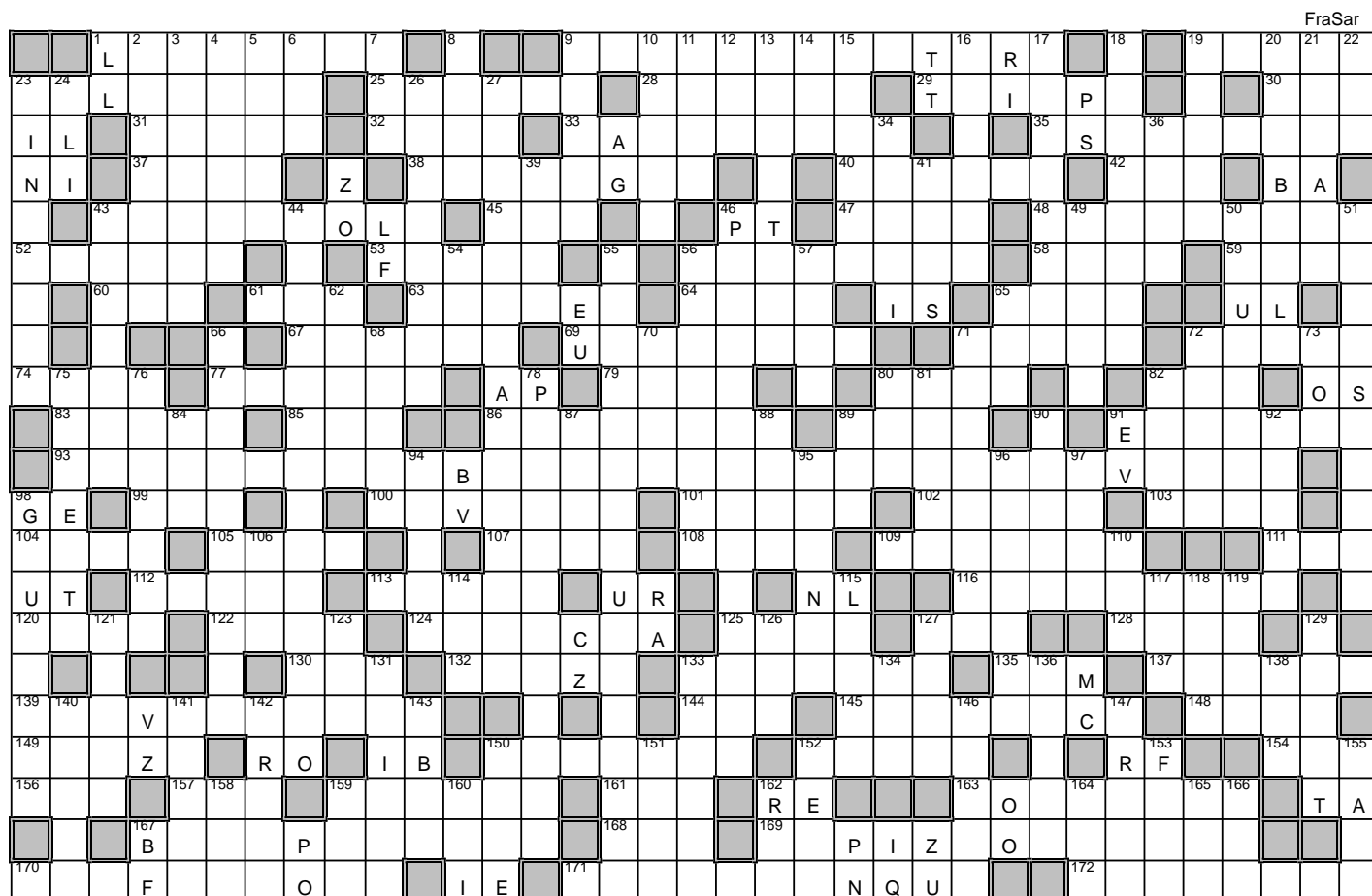
quando perdoni e ristabilisci
la pace anche quando soffri.

Papa Francesco

LOCAL CRUCIVERBA

di Franco Sartoretti

Per ricordare Federico Albert a 200 anni dalla nascita, l'associazione culturale "Lanzo è" è lieta ad unirsi alle manifestazioni organizzate dalla comunità delle Suore Albertine in collaborazione con la Parrocchia Lanzese presentando un cruciverba dedicato alla vita del Beato.



ORIZZONTALI

1 Vennero usate a Torino per raccogliere fondi a sostegno delle opere dell' Albert - 9 Complesso inaugurato il 3 ottobre 1904 a Lanzo Torinese - 19 Padre di Federico - 23 Senatore Romualdo donatore della Croce al centro del Cimitero lanzese - 25 Vennero dati dal Vicario all' Asilo di Balangero - 28 Frazione di Pessinetto la cui chiesa venne risistemata dall' Albert - 29 Un secondo piatto - 30 Segue Egr. sulle buste - 31 Sbuffa a Lanzo il 6 agosto 1876 - 32 Esclamazione ! - 33 "Les ... " è film con Depardieu (I Santissimi) - 35 Donne "secolari" con l'Albert sino alla sua morte - 37 Spolpati dai cani - 38 Viene riaperto nel 1864 sul Monte Buriasco - 40 Vasto lago africano - 42 Gicheri - 43 Antenati - 45 Lo "scontro" di Tolkien - 47 Tullia giornalista - 48 Maria... sorella maggiore di Federico - 52 Ristrutturazione in termini burocratici - 53 Insieme degli animali - 56 Precipua - 58 Nascono improvvisate - 59 Lola per Leonardo - 60 Piccola insenatura nel gergo scozzese - 61 Segno da schedina - 63 Penisola da cui tornarono incolumi 5 parrochiani lanzesi - 64 Gioca a Madrid - 65 Scenario... dimezzato - 67 Robinia - 69 Leopoldo citato col Palberti - 71 Contenitore di vetro - 72 Al dil là - 74 Terra per il pittore - 77 Fatto da elementi discordanti - 79 Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea - 80 Come Pietro ma più breve - 82 No alla

potenza - 83 Lennox cantante - 85 Molto piccoli - 86 Comandano i soldati - 89 Sabbia per Elisabetta II - 91 Sorella più giovane dell' Albert - 93 Data di nascita del Vicario - 99 Componenti poetici - 100 Sentimenti avversi al prossimo - 101 Regno di Pirro - 102 Località in provincia di Reggio Calabria - 103 Tasso Annuo Effettivo Globale - 104 Cammino di una pratica - 105 Sigla del Museo Arte Otto e Novecento - 107 Ha per capitale N'Djamena - 108 Disraeli senza... limiti - 109 Sposo di Iside - 111 In mezzo alla prora - 112 Curiosa via di Montreal (due parole) - 113 Ovatta - 116 Seconda sorella del Beato - 120 Sistemata - 122 Circola su rotaie - 124 "Eroica" Op. 53 di Chopin - 125 Piace agli scolari - 127 Come i CCT - 128 Difetti ereditati - 130 Pari nell' indaco - 132 Matta - 133 Assiste anziani - 135 Talmente per Catullo - 137 Parroco a Germagnano nel 1870 - 139 "Ci pensa" quando nell' Istituto di Lanzo manca il grano - 144 Suffisso nel celibato - 145 Fondatore dei Salesiani - 148 Stella del cinema - 149 Isola nel Golfo di Gaeta - 150 Stampare moneta - 152 Nel Texas divertono - 154 Idem a Telecom - 156 Ripetente - 157 Verso della cornacchia - 159 Buono per la spesa - 161 Iniziali di gruppo musicale - 163 Vivaci universitarie - 167 "Il... dà la vita per le sue pecorelle" - 168 Punto di bellezza - 169 Viene aperto nel 1859 - 170 L' Albert lo fu anche di Maria Adelaide - 171 Sono gli anni che formano un quarto di secolo - 172 Cardinale torinese che presenziò alla traslazione di Federico

VERTICALI

2 "...collo": malvolentieri alla latina - 3 Venne ucciso da Achille - 4 Monsignore che successe al Beato in Lanzo - 5 Gruppo con storia e cultura comune - 6 Torrente - 7 Dea dell' eterna giovinezza - 8 Marzo, 4° re di Roma - 9 David attore - 10 Alimenta il Lago d' Iseo - 11 Volto - 12 Audace - 13 Damigella Clementina preziosa "associata" dell' opera albertina - 14 Essi a Parigi - 15 Centro presso Latina - 16 Condannata dal Papa - 17 Operazione bancaria "non nemica" - 18 Metropoli californiana - 19 Madre dei fratelli Albert - 20 Nome della Rossellini - 21 Zingaro spagnolo - 22 Ante IVA - 23 Città di cui il Vicario rinunciò il vescovato - 24 Si allargano per volare - 26 Malessere - 27 Venne creata nel 1875 per i figli abbandonati della campagna - 34 Residui dei caseifici - 36 Masnade - 39 Brady ex calciatore - 41 Sigla dei donatori di sangue - 43 Botteghe - 44 Titolo del parroco Albert - 46 Invito ripetuto da parte del Beato - 49 Quarta sorella di Federico... volata in cielo - 50 Cantante brasiliana - 51 Fratello architetto dell' Albert - 54 Bovini estinti - 55 Viene aperta nel 1866 per le giovinette - 56 Attività preliminare alle vendite - 57 Millecinquantadue romani - 62 Una parte delle scintille - 65 Baronetto londinese - 66 Misura di cui fu allungata la Chiesa di San Pietro in Vincoli ad opera di Federico - 68 Accessi - 70 Capitale coreana - 71 Viene ordinato sacerdote nel 1843 - 72 Don a cui L' Albert succede nella casa parrocchiale - 73 Plurale maiestatis - 75 Autore del busto situato sulla facciata dell' Istituto - 76 Piccolo principato sui Pirenei - 78 L' "arma preferita" del Beato - 80 Paolo Bordino artista - 81 Vissero nel Perù - 82 Muto d' oltralpe - 84 Sono pari in Gilindo - 87 "Lichia ..." è il pesce Leccia - 88 Le sole vocali in gioia - 89 Si dice a sette e mezzo - 90 Lista... capovolta - 92 Costantino poeta del ' 800 - 94 Panno... sottosopra - 95 Triste giorno di settembre 1876 in cui Federico lascia i suoi parrochiani - 96 Domenico che cercò di soccorrere il Vicario caduto dall'impalcatura - 97 Chiusura del senoide - 98 Santo a cui l' Albert intestò la Colonia Agricola aperta vicino all' Istituto - 106 "Aria" su velivolo francese - 110 Anagramma di set - 114 Arte "popolare" - 115 Buzzanca attore - 117 Tasto del PC - 118 La dea Iride - 119 Pulito ad Ascot - 121 Segue il fulmine - 123 Uomo per la miss - 126 Lingua artificiale - 127 Contrasta il male - 129 Scrittura per madame - 131 Inattive - 133 Brigitte del cinema - 134 Morte a Berlino - 136 Quello infantile è aperto dall' Albert nel 1858 - 138 Indimenticato King Cole - 140 Titolare della Cappella vicino alla Stura da cui raccolse pietre per la chiesa ed istituti - 141 Prive di idee - 142 Metà di... dransfield - 143 Tuba... capovolta - 146 Nome popolare delle Suore della Carità che gestirono inizialmente l' Educandato - 147 Modellano metalli preziosi - 150 Cuore per il poeta - 151 Chiude le orazioni - 152 Restituiti - 153 Marsina - 155 Poppins del film di W. Disney - 158 Reparto speciale dei Carabinieri (sigla) - 159 Circola nella Street - 160 Dopo - 162 Ponte del... è detto Ponte del Diavolo - 164 Cuore di birra - 165 Danche senza pari - 166 Opera di Esiodo



Foto Ferrara - Lanzo



CASA GENERALIZIA

Piazza Albert, 3 - Tel. 0123.28.105 - Fax 0123.32.00.97 - 10074 LANZO TORINESE (TO)
E-mail: comunitalbert@albert.191.it - Sito internet: www.albertinedilanzo.org

SCUOLA MEDIA PARITARIA «FEDERICO ALBERT»

Via San Giovanni Bosco, 47 - Tel. e Fax 0123.28.071 - 10074 LANZO TORINESE (TO)
E-mail: mediaalbert@libero.it - Sito internet: www.scuolamediafalbert.it

STRUTTURA PER ANZIANI «CHA MARIA S.R.L. BENEFIT»

Tel. 011.91.87.848 - Fax 011.91.87.517 - 10020 PIAZZO DI LAURIANO (TO)
E-mail: chamaria.piazza@gmail.com

CASA DI TORINO - Via Valentino Carrera, 55

Accoglienza gestita dal Progetto Sis.Te.R - Caritas Diocesana

COMMUNAUTÉ SOEURS ALBERTINES - Mission Catholique

B.P. 002 PÈRÈRÈ - REPUBLIQUE DU BENIN (Afrique) - e-mail: soeursalbertines.perere@gmail.com

COMMUNAUTÉ SOEURS ALBERTINES - Maison de Formation

B.P. 913 PARAKOU - REPUBLIQUE DU BENIN (Afrique) - srsalbertinesnoviciat@gmail.com

COMMUNAUTÉ SOEURS ALBERTINES - Okedama

B.P. 913 PARAKOU - REPUBLIQUE DU BENIN (Afrique) - e-mail: soeursalbertines.okedama@gmail.com

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "B. F. ALBERT"

10074 LANZO TORINESE (TO) - Via San Giovanni Bosco, 47 - Tel. e Fax 0123.28071
www.scuolamediafalbert.it - E-mail: info@scuolamediafalbert.it - mediaalbert@libero.it